

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 899 presentata da Isnardi, inerente a "Permanenza di criticità nel servizio fornitura di ausili per l'incontinenza in alcune realtà del territorio regionale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 899.
La parola al Consigliere Isnardi per l'illustrazione.

ISNARDI Fabio

Grazie, Presidente, e grazie anche all'Assessore per la risposta.

Con l'interrogazione torno su una criticità che sicuramente è a conoscenza della Giunta regionale, perché mi risulta che il 22 dicembre l'Assessorato abbia già fatto un comunicato in cui si rendeva conoscenza di questa criticità e ha inviato, di conseguenza, una formale lettera di contestazione al nuovo fornitore.

Parliamo della fornitura di ausili per l'incontinenza alle persone anziane in Regione Piemonte.

La criticità sta nel metodo di consegna: non si usano più le farmacie dislocate in tutte le realtà, quindi più facilmente arrivabili nelle abitazioni di chi ne aveva bisogno, ma ci sono dei corrieri che li consegnano. Nelle ultime settimane si sono susseguite segnalazioni che questi corrieri consegnano con grande ritardo, quindi i cittadini sono costretti ad acquistare di tasca loro questi ausili fondamentali per una dignità della vita, in un momento particolarmente difficile e, soprattutto, arrivano in quantità inferiore rispetto alle prescrizioni del medico di base.

Un'ulteriore criticità sta anche nel metodo: il medico di base fa la prescrizione e poi l'azienda che deve effettuare la consegna telefona per confermare alle famiglie che necessitano di questi ausili per avere un'ulteriore conferma. Chiamano banalmente da dei numeri di call center, ma ormai tutti, spesso, non rispondiamo più a questi numeri di cellulare. Il problema è che se non si conferma ulteriormente, si perde il diritto alla consegna.

Con l'interrogazione chiedo quali ulteriori misure urgenti la Regione intende assumere per garantire una continuità e una regolarità nella distribuzione di questi presidi per l'incontinenza, alla luce dei ritardi registrati e per il volume delle consegne, per evitare che queste criticità continuino a ricadere sugli anziani e sugli utenti più fragili.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Isnardi.
La parola l'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Isnardi.

L'Assessore Riboldi mi prega di rispondere in questo modo.

In considerazioni delle criticità riscontrate nel servizio distribuzione degli ausili di assorbenza, sono state poste in essere – nel tempo – diverse azioni a seguito delle problematiche riscontrate nell'esecuzione dell'appalto e in esito ai numerosi incontri che hanno coinvolto tutti gli attori coinvolti nella parte operativa del servizio di logistica, di gestione degli ordini e ASL Asti, che è l'azienda capofila per la fornitura degli ausili. Il tutto per migliorare la pianificazione delle consegne, il riassortimento del magazzino e l'analisi dei problemi emergenti.

Attualmente la consegna viene gestita attraverso una gara bandita da SCR e un contratto diretto dall'ASL di Asti con un unico aggiudicatario per tutta la regione che, quindi, deve garantire la distribuzione dalla bassa Val Bormida fino al Verbano.

Il servizio aveva già dimostrato forti criticità con il presente aggiudicatario, tanto che il relativo contratto è stato oggetto di risoluzione consensuale. Nondimeno, anche con il nuovo aggiudicatario, che in fase iniziale aveva dimostrato capacità di superare le criticità di ritardi, mancate o difformi consegne, le problematiche in tempi recenti si sono ripresentate.

Per ovviare a questa grave situazione, l'ASL di Asti, in piena sintonia con la Direzione Sanità, ha svolto una ricerca di mercato ampia e trasparente, finalizzata a valutare tutte le eventuali soluzioni possibili per migliorare il servizio in termini di qualità ed efficienza. Il tutto nella consapevolezza, comunque, delle complessità del servizio.

La Regione sta, pertanto, valutando tutte le soluzioni per la gestione della distribuzione dei pannoloni, che necessariamente dovranno risolvere le criticità riscontrate in un servizio così importante per le fasce più fragili dei cittadini piemontesi.